VILLARICCA

Festival teatrale ALI / 1 - Compagnia "Giddivvì"


Una scena dello spettacolo "Mia moglie buonanima"

I morti possono influenzare le azioni dei vivi? Parrebbe di sì o, almeno, è quello che emerge dalla spassosa farsa in tre atti "Mia moglie buonanima", scritta verso la metà del secolo scorso dall'attrice e commediografa napoletana Margherita Pezzullo. Il testo, rivissuto domenica 3 febbraio scorso sulle tavole del palcoscenico dell'Ali, in via Genovesi 5 a Villaricca, grazie all'affiatata compagnia teatrale "Giddivvì", diretta da Angelo Virnicchi, ha trascinato e divertito ancora una volta il numeroso pubblico in sala.

Il set degli avvenimenti paranormali è l'abitazione del vedovo Federico Apicella (Antonio Saponara). Qui, su una parete del salone, campeggia l'inquietante gigantografia della moglie Nannina, scomparsa da soli due mesi, ma a quanto pare, ancora in grado di tiranneggiare il marito. La defunta, infatti, prima di morire ha lasciato in giro, nascosti ad arte, una serie di bigliettini contenenti le sue ultime volontà unitamente all'evocazione di un bel po' di sciagure, riservate al suo "caro" e superstizioso Federico, nel caso malaugurato di una mancata ottemperanza a tali volontà. Naturalmente, ad aiutare lo spirito dall'oltretomba provvedono dei furfanti in carne ed ossa. Innanzi tutto Giacomino (Enrico Postiglione), ragazzo accolto in casa come un figlio e principale beneficiario della generosità della signora Nannina. E poi i suoi complici-ricattatori, Mauriello (Sergio Liguori) ed Evelina Donato (Francesca Rinaldi), due autentici imbroglioni. Del resto, Federico non riceve aiuto nemmeno dagli altri abitanti della casa: Ernesto (Franco Gentile), il fratello pazzo di Nannina, non è nelle condizioni mentali di essere di supporto e le due domestiche, Sesella (Mena Martelli) e Concetta (Maria Del Grande), preferiscono non impicciarsi. Solo Assunta (Loredana Postiglione), la sorella di Federico, in accordo con la signora Guglielmina (Adele Caliendo), innamorata in segreto del vedovo, cerca in tutti i modi di distoglierlo. Così organizza una finta seduta spiritica, con la sensitiva Madame Frochard (Giulia Vigorito) e la sua assistente Greta Kortner (Gilda Natale), per liberarlo dalla sua sciocca ossessione. Ma una rivelazione sorprendente attende ancora Federico, a cui non resta, infine, che accettare la convivenza con il figlioccio e con il cognato matto, seguendo così gli unici veri desideri della premurosa defunta.

Tra gli interpreti vanno certamente menzionati anche Plinio Cerasuolo, negli abbondanti panni di Tommaso, il fidanzato di Concetta, ed Enzo Sasso, nel ruolo di Salvatore Ruotolo, ricco amante di Evelina. Mentre un riconoscimento del tutto particolare lo merita Franco Gentile, attore di calibro, in grado di atterrire, sorprendere e far ridere fuori da ogni controllo gli spettatori, con un uso della voce e della fisicità davvero ragguardevoli.

Enzo Langellotti

Festival teatrale ALI / 2 - Compagnia "Il Faro"


Un momento della commedia "Io e il mio gemello"

Un inatteso viaggio nel tempo ha accolto gli spettatori che, domenica 24 febbraio, hanno affollato l'auditorium Ali di via Genovesi per il consueto appuntamento con il Teatro. Adattando in maniera originale la celebre commedia di Plauto del III secolo a.C., "Menaechmi", la compagnia "Il Faro" di Casalnuovo ha, infatti, catapultato il pubblico al cospetto di una Neapolis dalle fogge insolite, popolata da ricchi avvocati, austere matrone, schiavi vessati e splendide cortigiane. Una Napoli "romana" che ha fatto da sfondo alla più classica delle storie sul "doppio". Al centro della vicenda vi sono due gemelli, Menecmo I e Menecmo II, che, separati da bambini, si ritrovano - senza incontrarsi mai - adulti nella stessa città, cagionando così una serie di equivoci a catena dovuti al sistematico scambio di persona.

Menecmo I (interpretato da Francesco Bianco, anche regista della piéce) è un fine oratore, un avvocato di fama, sempre accompagnato dal fedele servo Spazzola (Annamaria Bianco), un omuncolo dall'appetito insaziabile. Sposato con la bella Dorippide (Floriana Caccavale), il principe del foro è però un assiduo frequentatore della casa di piaceri gestita dall'avvenente Erozia (Lucia Allocca) e dalle sue leggiadre ancelle, Fisicle (Simona Meglio) e Fosicle (Giovanna Montano). Al contrario, Menecmo II è un rozzo e squattrinato mercante, dall'esilarante cadenza puteolana, giunto a Napoli, insieme al servo Messenio (Mario Montagna) per cercare di ritrovare la propria famiglia. I guai (e il divertimento) iniziano quando Menecmo II viene scambiato dallo sculettante cuoco di Erozia, Cilindro (Ciro Candalino), e dalla stessa cortigiana, per il fratello avvocato: il finto sprovveduto, dopo un attimo di indecisione, accetta con sommo gaudio la calda ospitalità di Erozia. In più, se non bastasse, Menecmo II approfitta sia della generosità economica del padre Mosco (Ciro Malfi), convinto di aiutare in tal modo il figlio napoletano a riappacificarsi con la moglie Dorippide, che di quella coniugale della stessa ignara donna, convinta di avere di nuovo tra le sue braccia il fedifrago marito. Ormai Menecmo I è rovinato e in molti lo credono pazzo. Solo la scena finale riuscirà a svelare il mistero, rivelando la verità che gli occhi troppo a lungo avevano nascosto, ovvero che l'uguale non è l'identico e che, a volte, la natura si fa beffa dell'uomo.

Dunque non resta che permettere ai due fratelli di riabbracciarsi, ma all'invocazione di tutti, il Menecmo in scena risponde: "Allora non l'avete ancora capito che si je nun traso, isso nun esce?"

ELAN

LIBRI / CARA GIUGLIANO TI SCRIVO... 2

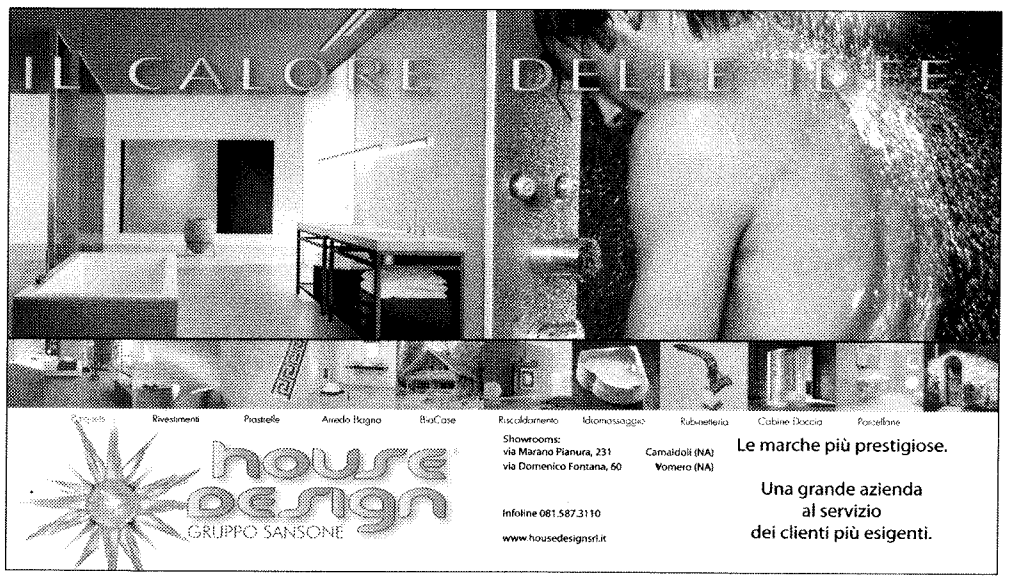
I libri del professor Luigi Argiulo non passano mai inosservati. È successo per il volume "I vicoli di Napoli", edito dalla Newton & Compton, che ha raggiunto le duecentomila copie, divenendo uno dei libri di napoletanistica più venduti negli ultimi cinquant'anni. E si è ripetuto in seguito, a ogni sua opera, compresa l'ultima, "Cara Giugliano, ti scrivo... – Parte Seconda", che sin dalla sua presentazione, nell'auditorium dell'Ali, in via Genovesi 5 a Villaricca, ha suscitato un acceso dibattito. Si tratta della raccolta degli articoli, o meglio, delle lettere al direttore, che l'autore ha pubblicato dal settembre 2005 al febbraio 2008, sul periodico "Paese Mio". Una serie fitta di sferzanti corsivi con al centro Giugliano e la sua amministrazione locale.

MOSTRA D'ARTE SUI TEMI FEMMINILI

Sabato 8 marzo, in occasione della "Giornata Internazionale delle Donne", il comune di Villaricca, congiuntamente all'associazione di volontariato "Nuova Solidarietà", ha voluto omaggiare l'universo femminile con una mostra dal titolo "Dedicato a te". L'esposizione, promossa dall'artista Vincenzo Tesone presso la struttura polifunzionale in via De Gasperi, ha raccolto opere scelte di Nicoletta Ciampa, Imma Maddaloni, Vittorio Musella, Vincenzo Piatto, Salvatore Rodriquez, Paolo Uttieri e dello stesso Tesone, tutte legate al tema della donna. All'inaugurazione sono intervenuti il presidente dell'associazione "Nuova Solidarietà" Antonio Di Spirito, l'assessore alla Cultura Vincenzo Palumbo, la dirigente dei Servizi Sociali Maria Teresa Tommasiello e, in chiusura, il sindaco di Villaricca Raffaele Topo. Il compito di introdurre la rassegna è stato affidato al critico Tobia Iodice che, in una sala gremita fino all'inverosimile, ha fornito alcuni interessanti spunti di riflessione circa le opere esposte. Sono risaltati, così, i quadri ispirati all'800 di Rodriquez, il lavoro fortemente simbolico di Vincenzo Piatto, i colori saturi e squillanti di Tesone, l'intimità dei soggetti di Vittorio Musella, i ritratti neri e contrastati di Paolo Uttieri, la dialettica colore/non colore di Imma Maddaloni e le vaporose cromie di Nicoletta Ciampa, sulle quali sottili fili neri disegnano volti assorti. Nel corso del vernissage sono state lette anche alcune poesie di Tesone e di Patrizia Additi.

Enzo Langellotti

FABBRICA LAMPADARI E ARREDO BAGNO
LAMPADARI CHIANESE s.n.c. dal 1970
PRODUZIONI IN STILE CLASSICO E MODERNO
SHOW ROOM
in Corso Italia, 350 - Villaricca (Na)
Tel. 081.330.27.89





Antichi Sapori della produzione artigianale
SI ACCETTANO BUONI PASTO D.L.F. SERVICE (Ferrovie dello Stato)
Corso Italia, 25/27 - Mugnano (Na) Tel. 081.7123256
www.pasticceriapuntopasta.com
CONSEGNA A DOMICILIO

NUOVA PUBBLICITA' by NOVIELLO
insegne striscioni segnaletica
Pubblicità Esterna
Promozioni pubblicitarie
MARANO - tel. e fax 081.742.08.96 - cell. 347.65.37.686

Periferia
ANNO 11 NUMERO 3 / 2008
Registrazione al Tribunale di Napoli n. 4991 dell 1-10-1998
Direttore responsabile: Luigi Gallucci
Hanno collaborato: Maria Ciccarelli, Francesco Ferrara, Enzo Langellotti

EDIZIONI DORAPRESS
DIREZIONE: Via Caccioppoli, 8 - Giugliano (NA)
REDAZIONE e PUBBLICITÀ: Via Genovesi, 5 - Villaricca (Na)
e-mail: info@periferia1.net
sito web: www.periferia1.net

Questo numero, chiuso in tipografia alle ore 18 del 3 aprile 2008, è stato pubblicato il 4 aprile 2008
Stampa: «AURA GRAPH srl» Giugliano (NA)
Tel. 081.894.62.86 Fax 081.330.54.38

Periferia è una testata giornalistica associata all'USPI (Unione Stampa Periodica Italiana)